



## Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Treviso

p.zza delle Istituzioni n.1 Treviso  
tel.3313728708 – [treviso@siulp.it](mailto:treviso@siulp.it)

Prot.019/SIULP/TV

Treviso, 23.07.2018

**OGGETTO: Uffici della Prefettura - criticità.**

**AL SIGNOR QUESTORE DI TREVISO**

Egregio Signor Questore,

con nota di pari oggetto del 24 giugno 2017, che per ogni buon fine si allega alla presente, avevamo segnalato le numerose criticità dei locali della Prefettura interessati dalla presenza dei colleghi ivi operanti.

Nello specifico si era avuto modo di proporre una razionalizzazione dell'impiego del personale che avrebbe portato ad un considerevole risparmio di risorse, o quantomeno ad una ottimizzazione di quelle oggi a disposizione. E questo partendo dalla considerazione che l'ufficio deputato alla messaggistica certificata vede l'attività concentrata nelle giornate che vanno dal lunedì al venerdì, con considerevole riduzione nella giornata del sabato, e sostanziale mancanza di trasmissioni la domenica ed i festivi. Situazione confermata ad un anno di distanza. Il che ci induce ad insistere per sottoporLe la già allora proposta di modifica della turnazione di servizio, con individuazione di un orario di servizio su 5 giornate lavorative, con eventuale previsione – laddove si reputi insopprimibile l'esigenza di avere un operatore presente - di una minima aliquota impiegata il sabato e/o la domenica.

In effetti Lei stesso aveva più volte espresso l'interesse dell'Amministrazione a valutare la modifica della turnazione di servizio, immaginando il passaggio dalla inadeguata turnazione in quinta alla più snella e funzionale turnazione non continuativa sui due quadranti diurni, con eventuale opzione per il turno serale. Siamo consapevoli che, soprattutto per la necessità di coinvolgere un ente terzo quale la Prefettura, sia necessario attenersi ad un criterio di premura. Ma ci sembra che il tempo intercorso giustifichi una nostra sollecitazione, se non altro per comprendere a che punto sia semmai giunto l'iter per consolidare l'ipotesi qui richiamata.

Avevamo anche segnalato le precarie, per non dire indecenti, condizioni dei locali in uso ai colleghi. A partire dalla postazione del corpo di guardia, priva di qualsivoglia sistema di sicurezza passiva degna di questo nome, tanto più necessario a fronte della considerazione della natura "isolata" del servizio. In tale contesto l'aver disposto con ordine di servizio che debba essere chiusa la porta del vano in caso di temporaneo allontanamento suona un tantino stridente, posto che da almeno un anno – circostanza puntualmente e ripetutamente segnalata anche con note formali – il blocchetto della serratura non sia funzionante.

Se a questo si aggiunge la deprecabile insalubrità complessiva, che interessa anche e soprattutto la zona dei servizi igienici, l'uso dei quali è previsto in forma promiscua ed in un ambiente fatiscente, e la disponibilità di vetusti armadietti, rimediati in modo estemporaneo che dovrebbero fungere da spogliatoio, e sistemati alla meno peggio in zone di passaggio attigue al centralino e al luogo di decenza dianzi menzionato, non sembra di esagerare nel rinnovare con l'odierna doglianza la gravità delle condizioni di lavoro.

Gravità peraltro acuite dall'assoluta indisponibilità sia dell'accesso alla rete intranet ed ai relativi servizi per questo tramite forniti al personale – tra cui la presa visione dell'ordine di servizio - che di un semplice terminale con cui poter nel caso redigere atti o istanze funzionali alla gestione del rapporto di lavoro e dell'attività di servizio.

Infine, ma non meno importanti, residuano due questioni che riteniamo potrebbero essere risolte con non soverchi sforzi. L'una attiene alla difficoltà di parcheggio per il personale che presta servizio in Prefettura. Esistono sì due tessere per il parcheggio gratuito, che però, oltre a non bastare, si rivelano sovente inutili, dato che gli stalli di sosta riservati sono regolarmente occupati da estranei. L'altra invece concerne la fruizione del servizio mensa, che dato il tempo necessario per percorrere la distanza che separa Questura e Prefettura rende di fatto non praticabile tale diritto contrattuale. Ed allora siamo ancora una volta a riproporre soluzioni alternative che consentano di superare le lamentate problematiche.

L'articolata serie di questioni riferite suggerisce l'opportunità, se non addirittura la necessità, di discuterne in uno specifico momento di confronto per il quale siamo a chiedere la fissazione di un quanto più solerte incontro.

Con sensi di viva cordialità.

**Il Segretario Generale Provinciale  
Ivan Da Ros**



## SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA TREVISO

Treviso, sabato, 24 giugno 2017

**Al Signor Questore Di  
Treviso**

**Oggetto: Uffici della Prefettura: telegrafo, centralino e corpo di guardia. Segnalazione criticità.**

**Signor Questore,**

le questioni che di seguito Le rappresentiamo per sommi capi sono già state oggetto di discussione e analisi tra la S.V. e la scrivente OO.SS. In quell'occasione Le sono state descritte più situazioni.

A Termine dell'incontro la S.V. s'era impegnata, assicurandoci una risposta in tempi brevi.

Ad oggi non c'è pervenuto nessun riscontro, è innegabile che il motivo non sia da attribuirsi all'indifferenza o all'inerzia dell'Amministrazione ma, piuttosto alla complessità d'individuare delle adeguate soluzioni.

Signor Questore se non s'inizia a pianificare, organizzare, ottimizzando al meglio le risorse umane disponibili, a breve non sarà più possibile rispondere opportunamente ed efficacemente alle problematiche che inesorabilmente di giorno in giorno si presenteranno.

**Concisamente:**

telegrafo: s'evidenzia che la messaggistica si concentra dal lunedì al venerdì.

Nelle giornate di sabato l'attività è piuttosto fiacca, mentre alla domenica è pressoché inesistente. Eventuali messaggi sono indirizzati direttamente dalla fonte sui cellulari in uso ai funzionari prefettizi.

Per questo motivo Le avevamo manifestato con convinzione che sarebbe opportuno provare a sperimentare presso quest'ufficio un orario di servizio rispettoso delle norme contrattuali, più confacente al numero delle risorse umane realmente disponibili. Di valutare anche la possibilità di applicare la settimana corta, in analogia con le altre Prefetture della stessa dimensione o pari entità.

Nell'attesa che Ella verificasse la fattibilità, per i motivi suesposti le avevamo chiesto di prendere in esame l'eventuale chiusura domenicale.

C'è stato segnalato che da qualche tempo è stata introdotta una nuova procedura di gestione dell'attività del telegrafo.

Sembrirebbe che questa novità, anziché sveltire la produttività la complichino e la rallenti. Probabilmente l'innovativa metodologia necessita già delle prime cure.

Anche il centralino collocato in Prefettura palesa delle complicazioni, causate perlopiù dalla sofferenza dell'organico.

Stante l'odierna situazione, siamo certi che l'Amministrazione debba pensare concretamente di trasferire tutta l'attività presso gli uffici della Questura. Molti degli attuali problemi sarebbero rapidamente gestiti e risolti nello stesso ambito lavorativo.

Cogliamo l'occasione per segnalare che il personale del corpo di guardia della Prefettura dispone di un unico servizio igienico, promiscuo, ubicato al piano superiore dove è ricavato anche uno spogliatoio nella zona lavabi (in verità si tratta di uno squallido sgabuzzino).

Gli armadietti sono malridotti e insufficienti. L'unico servizio igienico è un vecchio reparto dimenticato nel tempo (Turca) ambiente mai sottoposto a lavori di ammodernamento tali da renderlo dignitoso per i fruitori. Non pretendiamo locali divisi per genere, che siano dignitosi.

Il personale del corpo di guardia, in orario serale, notturno e festivo svolge servizio isolato, poiché nessun altro dipendente della Polizia di Stato è presente in altri uffici.

Siamo convinti sia giunto il momento per avviare un serio ragionamento con i vertici della Prefettura auspicandone la soppressione della vigilanza serale e notturna.

Il locale adibito a corpo di guardia non è corredato con un PC, collegato alla rete intranet, ciò consentirebbe al personale di poter fruire del servizio informatico come il resto del personale dipendente. Si comunica che l'ufficio in menzione non è dotato di nessun sistema di protezione e sicurezza.

Essendo la Prefettura ubicata nel centro storico, per gli aventi diritto a fruire del pasto presso la Questura è diventato un serio problema avvalersi del servizio in menzione.

Chiediamo alla S.V. di analizzare la questione, verificando se ci sono i presupposti normativi per una valida alternativa da consentire la consumazione del pasto in ambiente diverso dalla Questura. Il personale quando non riesce, il più delle volte a recarsi in Questura s'arrangia alla meglio.

Pianificazione ferie: una seria pianificazione delle ferie consentirebbe all'Amministrazione di gestire per tempo quelle richieste che non potrebbero essere accolte contemporaneamente. Consentendo agli interessati di modificare la pianificazione con congruo anticipo.

Nell'attesa di un cenno di riscontro è gradita l'occasione per porgerle Le cordialità.

Segretario Generale Aggiunto  
Claudio Furlanetto